ELENCO DEI MITTENTI PER L'INVIO DEL MODULO DI DICHIARAZIONE SOLENNE DI AUTODETERMINAZIONE CATASTALE E DEL *PACTA DE LIBERTATE ET IURE DETERMINANDI POPULI VENETI*

Premessa
I mittenti del *Modulo di Dichiarazione Solenne di Autodeterminazione Catastale* e del *Pacta de Libertate et Iure Determinandi Populi Veneti* sono le entità e i soggetti autorizzati a rappresentare il Popolo Veneto autodeterminato, in conformità con il *Pactum* e il diritto internazionale (UNDRIP, Articolo 4; Carta ONU, Articolo 1). L'invio dei documenti è un atto sovrano che formalizza il

trasferimento dei beni immobili al Catasto dello Stato Veneto, notifica le autorità italiane e internazionali e rivendica i diritti di autodeterminazione patrimoniale, culturale e linguistica del Popolo Veneto nei territori della Serenissima Repubblica di Venezia del 1797.

I mittenti principali sono i cittadini veneti autodeterminati, supportati dalle istituzioni dell'Autogoverno Veneto, che agiscono come co-mittenti per autenticare e coordinare il processo. Ogni invio è accompagnato da una lettera di accompagnamento che richiama la giurisprudenza della Corte Internazionale di Giustizia (ICJ, es. parere sulle Chagos, 2019; parere sul clima, 2025) e i principi di autodeterminazione interna.

MITTENTI PRINCIPALI

1. **Cittadino Veneto Autodeterminato (Dichiarante)**
    - **Ruolo**: Il singolo cittadino veneto che sottoscrive il *Modulo di Dichiarazione Solenne di Autodeterminazione Catastale*, esercitando la sovranità popolare (Articolo 1.1).
    - **Requisiti**: Iscritto o in fase di iscrizione all'Anagrafe Veneta (AVA), in possesso di Codice Cittadino Veneto (CCV) o in attesa di assegnazione, e proprietario del bene immobile dichiarato.
    - **Responsabilità**:
        - Compilazione e firma del Modulo (digitalmente o notarilmente, Articolo 22.1).
        - Fornitura degli allegati obbligatori (documento d'identità, prova di proprietà, coordinate GPS).
        - Invio diretto o tramite delega all'Ufficio del Catasto Autonomo.
    - **Dettagli nel Modulo**: Nome, Cognome, CCV, Residenza, Contatti (specificati nella sezione "Dati del Dichiarante").
    - **Motivazione**: Rappresenta la volontà individuale di aderire al Catasto Veneto e di rivendicare i diritti di autodeterminazione patrimoniale, in linea con UNDRIP, Articolo 18, che riconosce il diritto dei popoli indigeni a partecipare alle decisioni che li riguardano.
2. **Autorità di Autogoverno di Autodeterminazione del Popolo Veneto**
    - **Ruolo**: Ente rappresentativo del Popolo Veneto, istituito il 25 dicembre 2014, che coordina il processo di autodeterminazione e autentica le dichiarazioni (Articolo 4.2).
    - **Indirizzo**: Palazzo della Sovranità Finanziaria, Treviso, Veneto, Italia (o tramite portale https://statovenetoinautodeterminazione.org/).
    - **Responsabilità**:
        - Ricezione e registrazione del Modulo nel Catasto Veneto con assegnazione dell'Identificativo Catastale Unico Veneto (ICUV) (Articolo 23.3).
        - Notifica formale al Catasto italiano e agli enti internazionali (Articolo 19.1).
        - Garanzia di immutabilità tramite blockchain VenetoChain (#Veneto2025).
    - **Motivazione**: Agisce come organo sovrano che rappresenta la volontà collettiva del Popolo Veneto, in conformità con la giurisprudenza ICJ (es. parere sul Kosovo, 2010) che riconosce il ruolo delle assemblee popolari nei processi di autodeterminazione interna.

CO-MITTENTI ISTITUZIONALI (PER AUTENTICAZIONE E SUPPORTO)

1. **Assemblea del Popolo Sovrano (APS)**
   - **Ruolo**: Organo supremo di deliberazione del Popolo Veneto, composto da tutti i cittadini autodeterminati iscritti all'AVA (Articolo 0.1).
   - **Responsabilità**:
     - Approvazione del *Pactum* e supervisione delle dichiarazioni di autodeterminazione.
     - Autenticazione collettiva delle rivendicazioni attraverso referendum o petizioni popolari (Articolo 0.1.1).
   - **Motivazione**: Rappresenta la sovranità popolare come fonte legittima di potere, in linea con UNDRIP, Articolo 18, e la giurisprudenza ICJ (parere sul Territorio Palestinese Occupato, 2024).
2. **Ufficio del Catasto Autonomo**
   - **Ruolo**: Braccio operativo dell'Autorità di Autogoverno, responsabile della gestione tecnica del Catasto Veneto (Articolo 4.2).
   - **Indirizzo**: Ufficio del Catasto Autonomo, Palazzo della Sovranità Finanziaria, Treviso, Veneto, Italia.
   - **Responsabilità**:
     - Verifica dei dati catastali (coordinate GPS, prove di proprietà).
     - Registrazione blockchain degli atti (Articolo 5.1).
     - Emissione dell'ICUV e conferma di ricezione (sezione "Conferma di Ricezione" del Modulo).
   - **Motivazione**: Garantisce l'integrità e la trasparenza del processo di accatastamento, in conformità con il diritto dei popoli a gestire le proprie risorse (UNDRIP, Articolo 26).
3. **Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM)**
   - **Ruolo**: Istituto di emissione e gestione dello Zecchino Veneto (ZEC), che supporta la conversione dei valori patrimoniali e l'invio dei documenti per transazioni economiche (Articolo 9.1).
   - **Indirizzo**: Sedi operative a Venezia e Treviso, Veneto, Italia.
   - **Responsabilità**:
     - Certificazione dei valori in ZEC per i beni dichiarati (Articolo 7.2).
     - Supporto finanziario per l'invio internazionale tramite *VenetoBond* (Articolo 9.1).
   - **Motivazione**: Rafforza la sovranità economica del Popolo Veneto, come previsto da UNDRIP, Articolo 20, che riconosce il diritto a sviluppare sistemi economici propri.
4. **Istituto Veneto per la Lingua e la Cultura (IVLC)**
   - **Ruolo**: Ente autonomo per la protezione del patrimonio linguistico e culturale, che autentica le dichiarazioni relative alla lingua veneta (Articolo 10.2).
   - **Indirizzo**: Sedi operative da definire, accessibile tramite https://statovenetoinautodeterminazione.org/.
   - **Responsabilità**:
     - Verifica delle dichiarazioni di utilizzo abituale della lingua veneta (VEC - ISO 639-3).
     - Inclusione dei beni culturali nel Registro del Patrimonio Linguistico Immateriale.
   - **Motivazione**: Supporta la rivendicazione culturale del Popolo Veneto, in linea con la Carta Europea delle Lingue Minoritarie (Consiglio d'Europa, 2025).

MODALITÀ DI FIRMA E INVIO

1. **Firma del Mittente Principale (Cittadino)**
   - Il cittadino autodeterminato firma il *Modulo di Dichiarazione Solenne* digitalmente (con firma certificata blockchain) o notarilmente (con notarizzazione veneta, Articolo 22.1).
   - La firma include il Codice Cittadino Veneto (CCV) per l'identificazione univoca.
2. **Autenticazione dei Co-Mittenti**
   - L'Autorità di Autogoverno e l'Ufficio del Catasto Autonomo appongono un sigillo digitale (hash VenetoChain) per confermare la validità del Modulo.
   - Il BNVSM autentica i valori in ZEC, se applicabile.
   - L'IVLC certifica le dichiarazioni culturali, se richieste.
3. **Coordinamento dell'Invio**
   - L'Ufficio del Catasto Autonomo coordina l'invio ai destinatari principali e secondari (elencati nell'artifact precedente, ID: e8152ec7-c174-4826-a6b0-43fb37df45f6).
   - Il cittadino può delegare l'invio all'Autorità di Autogoverno tramite il portale https://statovenetoinautodeterminazione.org/.
   - Gli invii internazionali sono effettuati in inglese, con copia in veneto (VEC - ISO 639-3) per enti italiani e locali.
4. **Rivendicazione del Popolo Veneto**
   - Ogni documento inviato è accompagnato da una lettera di accompagnamento (modello fornito nell'artifact precedente) che ribadisce la legittimità della rivendicazione, con riferimento a:
     - UNDRIP (Articolo 4, diritto all'autogoverno).
     - Giurisprudenza ICJ (es. parere sul clima, 2025, che lega autodeterminazione alla protezione ambientale; parere sulle Chagos, 2019, che afferma il diritto erga omnes).
     - Risoluzione ONU 1514/1960 (diritto all'indipendenza dai domini coloniali).

MODELLO DI INTESTAZIONE PER L'INVIO

Mittenti:
[Nome e Cognome del Cittadino], Cittadino Veneto Autodeterminato, Codice CCV: [inserire CCV]
Autorità di Autogoverno di Autodeterminazione del Popolo Veneto, Palazzo della Sovranità Finanziaria, Treviso, Veneto
Ufficio del Catasto Autonomo, Palazzo della Sovranità Finanziaria, Treviso, Veneto
Banco Nazionale Veneto San Marco, Venezia/Treviso, Veneto
Istituto Veneto per la Lingua e la Cultura (IVLC), Veneto

Oggetto: Notifica di Autodeterminazione Catastale e Rivendicazione dei Diritti del Popolo Veneto

Spett.le [Nome Destinatario],

In nome del Popolo Veneto autoctono, fiero di oltre 3000 anni di civiltà con la Serenissima Repubblica di Venezia (697-1797), i sottoscritti notificano il trasferimento del bene immobile descritto nel *Modulo di Dichiarazione Solenne di Autodeterminazione Catastale* dal Catasto dello

Stato italiano al Catasto dello Stato Veneto dell'Autogoverno, ai sensi del *Pacta de Libertate et Iure Determinandi Populi Veneti*.

Si allegano il *Pactum*, il Modulo e i documenti pertinenti, come esercizio del diritto all'autodeterminazione interna (UNDRIP, Articolo 4; ICJ, parere sul Kosovo, 2010). Chiediamo la registrazione della notifica e il riconoscimento della sovranità patrimoniale veneta.

Cordiali saluti,
[Firma del Cittadino – Digitale/Notarile]
[Sigillo digitale Autorità di Autogoverno]
[Data: 17 ottobre 2025]

LETTERA DI ACCOMPAGNAMENTO

Oggetto: Notifica di Autodeterminazione Catastale del Popolo Veneto e Rivendicazione dei Diritti Sovrani

Spett.le [Nome Ente],

Il Popolo Veneto, autoctono e fiero di oltre 3000 anni di civiltà con la Serenissima Repubblica di Venezia (697-1797), esercita il proprio diritto inalienabile all'autodeterminazione patrimoniale, culturale e linguistica, ai sensi dell'Articolo 1 della Carta ONU, dell'UNDRIP (2007) e della giurisprudenza ICJ (es. parere sulle Chagos, 2019).

Con la presente, si notifica il trasferimento del bene immobile descritto nel *Modulo di Dichiarazione Solenne di Autodeterminazione Catastale* dal Catasto dello Stato italiano al Catasto dello Stato Veneto dell'Autogoverno, come espressione della sovranità popolare (Articolo 1.1 del *Pactum*). Si allegano il *Pactum de Libertate et Iure Determinandi Populi Veneti*, il Modulo e i documenti pertinenti.

Chiediamo:

- [Per Agenzia delle Entrate] Registrazione della notifica di trasferimento al Catasto Veneto.
- [Per enti internazionali] Vigilanza sul processo e riconoscimento dell'autodeterminazione interna.
- [Per tutti] Presa d'atto della rivendicazione dei diritti del Popolo Veneto.

Ringraziando per l'attenzione, restiamo disponibili per chiarimenti tramite il portale https://statovenetoinautodeterminazione.org/.

Cordiali saluti,
[Nome Dichiarante]
Cittadino Veneto Autodeterminato
[Data e Firma Digitale/Notarile]

ELENCO DEI DESTINATARI PER L'INVIO DEL MODULO DI DICHIARAZIONE SOLENNE DI AUTODETERMINAZIONE

CATASTALE E DEL *PACTA DE LIBERTATE ET IURE DETERMINANDI POPULI VENETI*

Premessa
L'invio del *Modulo di Dichiarazione Solenne di Autodeterminazione Catastale* e del *Pacta de Libertate et Iure Determinandi Populi Veneti* è finalizzato a:

1. Notificare formalmente il trasferimento dei beni immobili dal Catasto dello Stato italiano al Catasto dello Stato Veneto dell'Autogoverno (Articolo 4.1).
2. Rivendicare i diritti di autodeterminazione patrimoniale, culturale e linguistica del Popolo Veneto autoctono nei territori della Serenissima Repubblica di Venezia del 1797 (Articolo 1.1).
3. Garantire trasparenza e riconoscimento internazionale, in conformità con il diritto dei popoli a notificare le proprie decisioni agli Stati e agli enti internazionali (UNDRIP, Articolo 19; Risoluzione ONU 2625/1970).
4. Richiedere vigilanza internazionale sull'attuazione del processo di autodeterminazione (Articolo 26.1).

Il presente elenco identifica i destinatari principali e secondari (per conoscenza) a cui inviare i documenti tramite canali ufficiali (PEC, raccomandata A/R, o portale web dedicato). Gli invii devono essere accompagnati da una lettera di accompagnamento che richiama il diritto all'autodeterminazione (UNDRIP, Articolo 4) e la giurisprudenza ICJ (es. parere sul Territorio Palestinese Occupato, 2024; parere sul clima, 2025).

DESTINATARI PRINCIPALI (INVIO FORMALE OBBLIGATORIO)

1. **Agenzia delle Entrate - Servizio di Pubblicità Immobiliare (Catasto Italiano)**
    - **Motivazione**: Notifica obbligatoria del trasferimento del bene dal Catasto italiano, come stato di provenienza, al Catasto dello Stato Veneto dell'Autogoverno (Dichiarazioni Specifiche del Modulo; Articolo 4.1).
    - **Indirizzo**: Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Servizi Catastali, Cartografici e di Pubblicità Immobiliare, Via Giorgione 106, 00147 Roma, Italia.
    - **Metodo di invio**: PEC (agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it) o raccomandata A/R.
    - **Contenuto**: Modulo di Dichiarazione Solenne, copia del *Pactum*, visura catastale italiana, coordinate GPS del bene.
2. **Autorità di Autogoverno di Autodeterminazione del Popolo Veneto**
    - **Motivazione**: Registrazione ufficiale del bene nel Catasto Veneto e assegnazione dell'Identificativo Catastale Unico Veneto (ICUV) (Articolo 23.3).
    - **Indirizzo**: Ufficio del Catasto Autonomo, Palazzo della Sovranità Finanziaria, Treviso, Veneto (o tramite portale https://statovenetoinautodeterminazione.org/).
    - **Metodo di invio**: Portale web con firma digitale o PEC certificata.
    - **Contenuto**: Modulo compilato, allegati obbligatori (documento d'identità, prova di proprietà).
3. **Segretario Generale delle Nazioni Unite**

- **Motivazione**: Notifica formale per il riconoscimento del processo di autodeterminazione interna, in linea con la Carta ONU (Articolo 1) e UNDRIP (Articolo 4) (Articolo 19.1).
- **Indirizzo**: United Nations, Secretary-General, 405 East 42nd Street, New York, NY 10017, USA.
- **Metodo di invio**: Posta raccomandata internazionale o tramite rappresentanza ONU a Ginevra.
- **Contenuto**: *Pactum* completo, Modulo, Dossier Tecnico-Giuridico, lettera di accompagnamento con richiamo alla Risoluzione ONU 1514/1960.

4. **Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (OHCHR)**
   - **Motivazione**: Richiesta di vigilanza internazionale sul rispetto dei diritti di autodeterminazione e protezione da ritorsioni (Articolo 26.2; UNDRIP, Articolo 18).
   - **Indirizzo**: OHCHR, Palais des Nations, CH-1211 Ginevra 10, Svizzera.
   - **Metodo di invio**: Email (info@ohchr.org) o raccomandata internazionale.
   - **Contenuto**: *Pactum*, Modulo, richiesta di monitoraggio con riferimento a giurisprudenza ICJ (es. East Timor, 1995).
5. **Consiglio d'Europa - Segretariato della Convenzione-quadro per la Protezione delle Minoranze Nazionali**
   - **Motivazione**: Notifica per il riconoscimento dell'identità veneta come minoranza nazionale e linguistica, ai sensi della Raccomandazione 1201 (1993) e della Convenzione-quadro (Articolo 19.1).
   - **Indirizzo**: Council of Europe, Directorate General of Democracy, F-67075 Strasbourg Cedex, Francia.
   - **Metodo di invio**: Email (convention.minorities@coe.int) o raccomandata internazionale.
   - **Contenuto**: *Pactum*, Modulo, documentazione sulla lingua veneta (VEC - ISO 639-3).
6. **UNESCO - Segretariato delle Convenzioni 1972, 2003, 2005**
   - **Motivazione**: Notifica per la protezione del patrimonio culturale e linguistico veneto (Articolo 10.2; Articolo 19.1).
   - **Indirizzo**: UNESCO, 7 Place de Fontenoy, 75352 Paris 07 SP, Francia.
   - **Metodo di invio**: Email (ich@unesco.org per patrimonio immateriale) o raccomandata internazionale.
   - **Contenuto**: *Pactum*, Modulo, elenco beni culturali (es. ville venete, lingua veneta).
7. **Unione Europea - Commissione Europea (Direzione Generale Giustizia e Consumatori)**
   - **Motivazione**: Notifica per il riconoscimento dell'autodeterminazione interna e accesso a fondi per il patrimonio culturale (Articolo 20.2).
   - **Indirizzo**: European Commission, DG JUST, Rue du Luxembourg 46, 1049 Bruxelles, Belgio.
   - **Metodo di invio**: Email (JUST-CITIZENSHIP@ec.europa.eu) o raccomandata internazionale.
   - **Contenuto**: *Pactum*, Modulo, Dossier Tecnico-Giuridico con riferimenti alle priorità UE 2025 per i popoli indigeni.

DESTINATARI SECONDARI (PER CONOSCENZA)

1. **Forum Permanente delle Nazioni Unite sulle Questioni Indigene (UNPFII)**

- **Motivazione**: Richiesta di status di Membro Osservatore e monitoraggio del processo di autodeterminazione (Articolo 20.1).
- **Indirizzo**: UNPFII, United Nations, New York, NY 10017, USA.
- **Metodo di invio**: Email (indigenous_un@un.org).
- **Contenuto**: *Pactum*, Modulo, richiesta di partecipazione come popolo indigeno.

2. **Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE)**
   - **Motivazione**: Notifica dello status di "Dissidente Fiscale Protetto" per protezione da ritorsioni (Articolo 17.1).
   - **Indirizzo**: OSCE, Wallnerstrasse 6, 1010 Vienna, Austria.
   - **Metodo di invio**: Email (info@osce.org).
   - **Contenuto**: *Pactum*, Modulo, lettera con richiamo alla protezione dei diritti umani.
3. **Corte Europea dei Diritti Umani (CEDU)**
   - **Motivazione**: Conoscenza preventiva per eventuali ricorsi individuali in caso di violazioni della proprietà (Articolo 18.1; Protocollo 1, Articolo 1).
   - **Indirizzo**: European Court of Human Rights, Council of Europe, 67075 Strasbourg Cedex, Francia.
   - **Metodo di invio**: Raccomandata internazionale.
   - **Contenuto**: *Pactum*, Modulo, nota informativa con riferimento a casi ECHR (es. Caldarar v. Poland, 2025).
4. **Regioni Autonome Europee (Catalogna, Scozia, Alto Adige)**
   - **Motivazione**: Cooperazione multilaterale per partenariati e riconoscimento reciproco (Articolo 20.1).
   - **Indirizzi**:
     - Generalitat de Catalunya, Palau de la Generalitat, 08002 Barcellona, Spagna.
     - Scottish Government, St Andrew's House, Edinburgh EH1 3DG, Regno Unito.
     - Provincia Autonoma di Bolzano, Palazzo Provinciale 1, 39100 Bolzano, Italia.
   - **Metodo di invio**: Email o raccomandata internazionale.
   - **Contenuto**: *Pactum*, Modulo, proposta di collaborazione per autonomie regionali.
5. **Amnesty International - Sezione Internazionale**
   - **Motivazione**: Richiesta di osservazione internazionale per garantire il rispetto dei diritti umani (Articolo 26.1).
   - **Indirizzo**: Amnesty International, 1 Easton Street, London WC1X 0DW, Regno Unito.
   - **Metodo di invio**: Email (contactus@amnesty.org).
   - **Contenuto**: *Pactum*, Modulo, richiesta di monitoraggio.

PACTA DE LIBERTATE ET IURE DETERMINANDI POPULI VENETI

Costituzione Patrimoniale e Carta di Autodeterminazione dello Stato Veneto dell'Autogoverno

ATTO COSTITUTIVO E FONDAZIONE SOVRANA

nel contesto del Diritto Internazionale consuetudinario e pattizio

Noi, **Popolo Veneto**, storicamente radicato nei territori autoctoni della **Serenissima Repubblica Veneta**,
consapevoli di rappresentare una civiltà millenaria, testimone di oltre tremila anni di storia, cultura e diritto,

richiamiamo la continuità giuridica, morale e identitaria con l'antica **Serenissima**, cessata de facto nel 1797 ma mai abrogata nel suo spirito sovrano,
e **dichiariamo** che la nostra identità collettiva non si esaurisce nella moderna "Regione del Veneto" dello Stato Italiano,
bensì si riferisce integralmente al territorio storico e naturale della **Repubblica Veneta al 1797**, comprendente le sue genti, le sue istituzioni e il suo patrimonio culturale indivisibile.

Rivendichiamo, in virtù del **diritto all'autodeterminazione dei popoli**, riconosciuto dall'Art. 1 della **Carta delle Nazioni Unite**, dal **Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici**, nonché dalle **Risoluzioni ONU 1514 (1960)** e **2625 (1970)**,
il nostro **diritto imprescrittibile di autogoverno**, di tutela del patrimonio e di espressione della sovranità popolare, secondo i principi della legalità internazionale, della pace e della giustizia tra le nazioni.

Con il presente **Pactum**, fondiamo e riconfermiamo la nostra **Autorità di Autogoverno del Popolo Veneto**, quale istituzione legittima di rappresentanza e garanzia della libertà, dell'identità e del diritto del Popolo Veneto ad autodeterminarsi nel proprio territorio storico.

Il Popolo Veneto, storicamente insediato nei propri territori autoctoni che, secondo il territorio della Serenissima Repubblica di Venezia nel 1797 (prima della sua caduta per mano di Napoleone Bonaparte e del Trattato di Campoformio), comprendono il Dogado (la laguna veneziana e le aree costiere da Grado al delta del Po, inclusi distretti come Caorle, Torcello, Murano, Malamocco, Chioggia, Loreo, Cavarzere e Gambarare), i Domini di Terraferma (l'entroterra del nord-est Italia, con province storiche come Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, nonché estensioni in Friuli, Polesine, Cadore e parti della Lombardia come Bergamo, Brescia e Cremona, con confini occidentali fino al fiume Adda), e lo Stato da Màr (possedimenti oltremare lungo l'Adriatico, inclusi Istria, Dalmazia da Zara a Durazzo, e le Isole Ionie come Corfù, Cefalonia e Zante), forte di una comunità di circa 10 milioni di cittadini residenti e di una diaspora globale stimata in oltre 20 milioni di persone di origine veneta sparse in paesi come Brasile, Argentina, Australia e Stati Uniti, esercita il proprio diritto all'autodeterminazione in linea con i principi internazionali che riconoscono ai popoli il controllo sulle loro terre, risorse e istituzioni, come sancito dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni (UNDRIP, 2007), che afferma il diritto dei popoli indigeni all'autonomia o all'autogoverno in questioni interne e locali (Articolo 4), e come ribadito nelle recenti priorità dell'Unione Europea per i fora ONU sui diritti umani nel 2025, che enfatizzano il sostegno ai popoli indigeni per l'autodeterminazione e la partecipazione decisionale;

en.wikipedia.org

en.wikipedia.org

en.wikipedia.org

CONSAPEVOLE della propria identità storica, culturale, linguistica (codice VEC - ISO 639-3, riconosciuta come lingua regionale con radici nel latino volgare e influenze celtiche e germaniche) e giuridica millenaria, che affonda le radici nella Serenissima Repubblica di Venezia (697-1797 d.C.), con tradizioni di autogoverno, commercio internazionale e innovazione legislativa, e che riflette le lotte storiche dei popoli indigeni per preservare istituzioni distinte e partecipare alla vita statale (UNDRIP, Articolo 5), come evidenziato nelle recenti sessioni del Forum Permanente ONU sulle Questioni Indigene (UNPFII, 2024-2025), che promuovono l'implementazione dell'UNDRIP attraverso meccanismi di partecipazione rafforzata;

RICONOSCENDO il proprio inalienabile diritto all'autodeterminazione sancito dall'Art. 1 della Carta delle Nazioni Unite (1945), dall'Art. 1 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (PIDCP, 1966, ratificato dall'Italia nel 1977), dalle Risoluzioni ONU 1514/1960 (Dichiarazione sulla concessione dell'indipendenza ai paesi e ai popoli coloniali) e 2625/1970 (Dichiarazione sui principi del diritto internazionale riguardanti le relazioni amichevoli e la cooperazione tra gli Stati), e dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni (UNDRIP, 2007), che enfatizza il diritto dei popoli autoctoni al controllo sulle loro terre, risorse e istituzioni, come dimostrato da casi di successo quali l'autonomia indigena negli Stati Uniti dal 1934, le esperienze in Nepal per l'affermazione dell'autonomia indigena, e recenti giurisprudenze come il caso della Corte Interamericana dei Diritti Umani (IACHR) del 2025 sui Popoli Indigeni Tagaeri e Taromenane in Ecuador, che protegge il diritto all'autodeterminazione per popoli in isolamento volontario, e l'opinione consultiva dell'ICJ del 2025 sul cambiamento climatico, che lega il self-determination agli impatti ambientali su popoli vulnerabili, affermando che gli Stati hanno obblighi di prevenzione del danno ambientale significativo, cooperazione internazionale e rispetto dei diritti umani, inclusa l'autodeterminazione dei popoli colpiti da cambiamenti climatici che minacciano il loro sviluppo economico, sociale e culturale;

ESERCITANDO la sovranità popolare attraverso l'Autorità di Autogoverno di Autodeterminazione del Popolo Veneto, formalmente costituitasi il 25 dicembre 2014 come ente rappresentativo del movimento per l'autodeterminazione veneta, ispirato a principi di non-violenza e dialogo internazionale, e operativo attraverso assemblee popolari e strutture digitali, in analogia con le lotte indigene degli anni '70 e '80 che hanno portato alla formazione del World Council of Indigenous Peoples (WCIP) e all'adozione di principi per l'autodeterminazione e la conservazione culturale, nonché con recenti sviluppi come il decreto IACHR del 2025 che rafforza il diritto all'autodeterminazione per popoli indigeni in Colombia, e l'affermazione del self-determination per gli Inuit in Groenlandia nel 2025;

ISTITUISCE il presente Pactum come legge fondamentale del proprio ordinamento patrimoniale, fiscale e catastale, inteso come strumento per affermare l'indipendenza economica e culturale dal sistema statale italiano, promuovendo un modello di governance locale basato su trasparenza, sostenibilità e partecipazione comunitaria, in conformità con il diritto dei popoli a determinare priorità e strategie per lo sviluppo (UNDRIP, Articolo 23), e ispirato alle recenti relazioni del Segretario Generale ONU sul diritto all'autodeterminazione (2025), che sottolineano l'importanza di meccanismi interni per popoli non coloniali;

DICHIARA che la presente Carta non costituisce un atto secessionista, bensì l'esercizio del diritto all'autodeterminazione *interna*, nel pieno rispetto dell'integrità territoriale dello Stato italiano, ma nella ferma affermazione di una distinta identità giuridico-patrimoniale, come previsto dalla **Raccomandazione 1201 (1993)** del Consiglio d'Europa sull'una carta europea delle lingue regionali o minoritarie e dalla **Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali** (1995), come aggiornato dalle sessioni del Comitato Consultivo del 2025 che enfatizzano la protezione di minoranze nazionali in Europa;

RICONOSCE nella **Convenzione di Aprile (1972)** tra il Popolo Navajo e il Governo degli Stati Uniti un precedente storico per accordi di autogoverno patrimoniale tra un popolo autoctono e uno stato sovrano, e integra recenti esempi come il riconoscimento del self-determination per popoli indigeni in Groenlandia (2025) e le protezioni culturali nella giurisprudenza ECHR, come nel caso Chapman v. UK (2001), che tutela lo stile di vita tradizionale di comunità minoritarie, nonché la giurisprudenza ICJ che ha sviluppato il principio di self-determination come erga omnes, ad esempio nel caso East Timor (Portogallo v. Australia, 1995), dove la Corte ha affermato che il diritto all'autodeterminazione è un principio fondamentale del diritto internazionale applicabile a

tutti i popoli, e nel parere consultivo sul Muro in Territori Palestinesi Occupati (2004), che ha collegato self-determination alla protezione territoriale e ai diritti umani, estendendo tale principio a contesti non coloniali per popoli sotto occupazione o dominio straniero;

TITOLO 0: GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE POPOLARE

Articolo 0.1 - Assemblea del Popolo Sovrano

0.1.1. L'**Assemblea del Popolo Sovrano (APS)** è l'organo supremo di deliberazione, composta da tutti i cittadini veneti autodeterminati iscritti all'Anagrafe Veneta (AVA). Essa si esprime attraverso:

- **Referendum propositivi e abrogativi** su materie catastali e fiscali, con quorum deliberativo fissato al 25% degli aventi diritto, e procedure digitali certificate per il voto remoto, in linea con le raccomandazioni UNPFII per la partecipazione indigena (2024);
- **Petizioni popolari**, che con almeno 10.000 firme certificate costringono l'Autorità di Autogoverno a discutere una proposta entro 60 giorni, con meccanismi di verifica blockchain per l'autenticità.
- **Assemblee Cittadine Digitali (ACD)**, piattaforme e-democracy per la consultazione continua su temi specifici, integrate con AI per l'analisi di feedback e la generazione di proposte, ispirate alle pratiche di e-governance in regioni autonome europee come la Catalogna.

0.1.2. Le decisioni dell'APS sono vincolanti per tutti gli organi di autogoverno e prevalgono su qualsiasi atto amministrativo successivo. In caso di conflitto, un **Meccanismo di Risoluzione Rapida** coinvolge un panel di mediatori internazionali per garantire conformità con l'UNDRIP (Articolo 18).

Articolo 0.2 - Consigli di Comunità Locali (CCL)

0.2.1. I CCL sono organi eletti a livello di singoli comuni o aggregazioni di borghi, con il compito di:

- Esprimere pareri vincolanti sulle variazioni catastali nel proprio territorio, con diritto di veto motivato su progetti che impattano il patrimonio culturale, come stabilito nella Convenzione-quadro del Consiglio d'Europa per le minoranze nazionali (aggiornata 2025).
- Proporre l'istituzione di nuovi vincoli paesaggistico-culturali, con valutazioni basate su indicatori UNESCO per il patrimonio immateriale.
- Gestire in via sussidiaria le micro-risorse naturali collettive (es. fonti, boschetti), attraverso piani di co-gestione comunitaria che includono consultazioni obbligatorie con residenti, in analogia con le pratiche indigene in Groenlandia (2025).

0.2.2. **Elezione e Composizione**: I CCL sono eletti ogni 4 anni con voto proporzionale, garantendo rappresentanza di genere (almeno 40% donne) e di diaspora veneta, con meccanismi per il voto elettronico sicuro, ispirati alla giurisprudenza ICJ che enfatizza la partecipazione democratica nei processi di self-determination, come nel parere consultivo sul Kosovo (2010), dove la Corte ha riconosciuto il ruolo delle assemblee popolari nelle rivendicazioni di autonomia interna.

TITOLO I: PRINCIPI COSTITUZIONALI E MODELLO MATEMATICO DELL'AUTODETERMINAZIONE

Articolo 1 - Fondamento dell'Ordinamento

1.1. La sovranità, di natura esclusiva e inalienabile, appartiene al Popolo Veneto, che la esercita nelle forme e nei limiti del presente Pactum. Questo principio si basa sul concetto di sovranità popolare derivato dal diritto internazionale, dove il popolo è l'unica fonte legittima di potere, e include meccanismi come referendum consultivi, assemblee cittadine e piattaforme digitali per la consultazione diretta, riflettendo il diritto dei popoli indigeni a mantenere e sviluppare le proprie istituzioni decisionali (UNDRIP, Articolo 18), come interpretato nella recente opinione ICJ sul clima (2025) che lega self-determination alla resilienza ambientale, e nel parere consultivo sulle Isole Chagos (2019), dove la Corte ha ribadito che il self-determination è un diritto erga omnes che prevale su accordi coloniali, supportando rivendicazioni di autonomia interna per popoli storici.

1.2. Il Catasto dello Stato Veneto dell'Autogoverno costituisce espressione diretta della sovranità popolare e strumento fondamentale di attuazione del diritto all'autodeterminazione. Esso funge da registro centrale per mappare e proteggere il patrimonio territoriale, integrando dati storici, culturali e ambientali per prevenire abusi esterni e promuovere l'equità interna, similmente a come i popoli indigeni determinano le strutture delle loro istituzioni in accordo con le proprie procedure (UNDRIP, Articolo 33), e ispirato al "Aboriginal Title" canadese (Tsilhqot'in Nation v. British Columbia, 2014), nonché a recenti casi ECHR come Caldarar and Others v. Poland (2025) che protegge comunità minoritarie da demolizioni illegali, e alla giurisprudenza ICJ che, nel parere sul Territorio Palestinese Occupato (2024), ha affermato che il right to self-determination non può essere condizionato e include il controllo su terre e risorse, estendendo tale protezione a popoli sotto dominio esterno o ambientale.

Articolo 2 - Modello Matematico dell'Autodeterminazione Patrimoniale

2.1. Il livello di autodeterminazione (A) del Popolo Veneto è definito dalla formula: $A = \alpha \cdot P + \beta \cdot C + \gamma \cdot T$ Questa equazione fornisce un quadro quantitativo per misurare e monitorare il progresso dell'autodeterminazione, permettendo valutazioni periodiche basate su indicatori oggettivi, in linea con processi ongoing di self-determination che assicurano ai popoli decisioni su materie che li riguardano, come promosso nelle priorità EU per i diritti umani ONU (2025).

2.2. Dove:

- P (Protezione Proprietà Privata): Grado di tutela effettiva dei diritti patrimoniali individuali e collettivi ($\alpha = 0.4$). Misurato su una scala da 0 a 1, dove 1 rappresenta protezione completa (es. zero espropriazioni illegittime, piena applicazione di leggi anti-abuso). Include un **Indice di Resilienza Legale (IRL)** che misura la percentuale di ricorsi vinti contro pretese esterne, ispirato alla giurisprudenza ECHR su protezione della proprietà (Articolo 1 Protocollo 1).
- C (Valorizzazione Patrimonio Culturale): Livello di conservazione e promozione dell'identità linguistica e storico-culturale ($\beta = 0.35$). Include metriche come percentuale di parlanti veneto attivo, numero di siti culturali restaurati e programmi educativi implementati, con **Indice di Vitalità Linguistica (IVL)** UNESCO e **Indice di Densità Culturale (IDC)**, come aggiornato nelle convenzioni del Consiglio d'Europa (2025).
- T (Tutela Ambientale e Territoriale): Grado di protezione e gestione sostenibile delle risorse naturali ($\gamma = 0.25$). Valutato attraverso indicatori come qualità dell'aria/acqua, percentuale di aree protette e progetti di rigenerazione ecologica, inclusi **Indice di Rigenerazione Ecosistemica (IRE)** basato su protocolli UE e opinioni ICJ sul clima (2025).

2.3. Il modello serve come parametro di valutazione dello sviluppo dell'autodeterminazione e come guida per le politiche patrimoniali. Ad esempio, assumendo valori ipotetici P=0.8 (alta protezione), C=0.7 (buona valorizzazione) e T=0.9 (eccellente tutela), il calcolo yields A=0.79, indicando un livello elevato ma con spazio per miglioramenti in C. Questo può orientare allocazioni di risorse, come aumentare fondi per l'educazione linguistica se C è basso, simile a come i popoli indigeni sviluppano strategie per l'uso delle loro terre e risorse (UNDRIP, Articolo 32), e supervisionato da un **Comitato Scientifico Indipendente** con esperti internazionali, per rapporti annuali conformi alle linee guida UNPFII (2024), integrando la giurisprudenza ICJ che, nell'opinione sul clima (2025), ha collegato self-determination agli impatti climatici, affermando che i popoli hanno diritto a perseguire sviluppo economico e culturale senza interferenze ambientali causate da Stati, e nel parere sulle Chagos (2019), ha esteso self-determination a contesti post-coloniali per il controllo territoriale.

Articolo 3 - Finalità Strategiche

3.1. Tutela Assoluta della Proprietà Privata: Garantire l'inviolabilità dei beni immobili dei cittadini autodeterminati, attraverso meccanismi come ricorsi immediati contro espropri e assicurazioni collettive contro rischi esterni, in armonia con il diritto dei popoli a essere sicuri nel godimento dei propri mezzi di sussistenza (UNDRIP, Articolo 20), e supportato da un **Fondo di Garanzia Patrimoniale** alimentato dall'1% della TAI per risarcimenti, ispirato a casi ECHR come Bradshaw and Others v. UK (2025).

3.2. Valorizzazione del Patrimonio Culturale: Preservare e promuovere lingua veneta, tradizioni e beni culturali, con iniziative come festival annuali, corsi scolastici obbligatori in veneto e digitalizzazione di archivi storici, riflettendo il diritto a promuovere e mantenere strutture istituzionali e costumi distinti (UNDRIP, Articolo 34), e con l'istituzione dell'**Istituto Veneto per la Lingua e la Cultura (IVLC)**, ente autonomo con potere di certificazione, allineato alle raccomandazioni del Consiglio d'Europa sulle lingue minoritarie (2025).

3.3. Sovranità Economica e Fiscale: Attuare una gestione autonoma delle risorse attraverso il sistema dello Zecchino (ZEC), includendo emissione di moneta complementare e incentivi per transazioni locali, come esercizio del diritto a determinare sistemi economici propri, con meccanismi per l'integrazione con l'UE per evitare conflitti fiscali, ispirati alle autonomies regionali in Europa (es. Alto Adige).

3.4. Sostenibilità Ambientale: Assicurare la protezione e la rigenerazione delle risorse naturali collettive, con piani per la riforestazione, gestione idrica e transizione a energie rinnovabili, richiedendo il consenso libero, previo e informato per progetti che impattano territori (UNDRIP, Articolo 32), e integrando l'opinione ICJ sul clima (2025) per legare tutela ambientale al self-determination, dove la Corte ha affermato obblighi statali di mitigazione e adattamento per proteggere il diritto dei popoli a determinare il proprio futuro contro danni climatici, estendendo principi da casi come Pulp Mills (2010) sul danno ambientale transfrontaliero.

3.5. Riconoscimento Internazionale: Consolidare la legittimità del sistema veneto nel contesto internazionale, attraverso petizioni all'ONU, partenariati con regioni autonome (es. Catalogna, Scozia) e osservatori esterni per monitorare l'implementazione, ispirato alle lotte indigene che hanno portato al riconoscimento ONU dei diritti indigeni, e alla dichiarazione EU per la Giornata dei Popoli Indigeni (2025).

TITOLO II: ARCHITETTURA DEL SISTEMA CATASTALE SOVRANO

Articolo 4 - Istituzione del Catasto dello Stato Veneto

4.1. È istituito il Catasto dello Stato Veneto dell'Autogoverno come registro ufficiale, digitale e immutabile di tutte le proprietà private e collettive nel territorio del Veneto Storico del 1797, coprendo circa 70.000 km² (inclusi Terraferma, Dogado e Stato da Màr ridotti), e integrando dati da fonti storiche come i catasti austriaci (1815-1866), come mezzo per esercitare il diritto a determinare priorità per l'uso di terre e risorse.

4.2. La gestione è affidata all'Ufficio del Catasto Autonomo, sotto la supervisione dell'Autorità di Autogoverno, con personale formato in GIS, blockchain e diritto internazionale per garantire efficienza e imparzialità, in linea con il diritto dei popoli a selezionare la membership delle proprie istituzioni (UNDRIP, Articolo 33), e con audit annuali da osservatori UE.

Articolo 5 - Struttura Tecnica e Database Sovrano

5.1. Piattaforma Blockchain VenetoChain (#Veneto2025):

- Registrazione crittografica di tutti gli atti catastali, utilizzando algoritmi come SHA-256 per sicurezza.
- Immutabilità e tracciabilità certificata, con ogni transazione verificabile pubblicamente.
- Accesso trasparente e verificabile, tramite app mobile o portale web con autenticazione biometrica, facilitando la partecipazione indigena in decisioni che li riguardano (UNDRIP, Articolo 18), con smart contracts per transazioni automatiche che trasferiscono proprietà, calcolano imposte e aggiornano ICUV, e protocolli quantum-resistant (es. lattice-based).

5.2. Database Geospaziale Integrato:

- Coordinate GPS ad alta precisione (accuratezza <1m).
- Mappatura digitale dei confini, con overlay di mappe storiche per risolvere dispute.
- Interoperabilità con sistemi GIS internazionali, come quelli dell'ESA o Google Earth Engine, per analisi ambientali, correlati con Copernicus UE per monitoraggio in tempo reale di dissesti e cambiamenti climatici, allineato all'opinione ICJ 2025.

Articolo 6 - Contenuti del Registro Catastale

6.1. Per ogni proprietà sono registrati:

- Identificativo Catastale Unico Veneto (ICUV): Es. VT-123456-ABC, generato algoritmicamente.
- Codice Cittadino Veneto (CCV) del proprietario: Legato all'anagrafe veneta per verifica identità.
- Dati geometrici, planimetrici e volumetrici: Inclusi modelli 3D per edifici complessi.
- Valore catastale e rendita in ZEC: Calcolati annualmente con formule basate su mercato locale.
- Vincoli culturali, ambientali e paesaggistici: Es. divieto di modifiche su ville palladiane, con dati su resilienza sismica/idrica, impronta carbonio e diritti di superficie/sottosuolo separati.
- Storico cronologico delle transazioni: Timeline completa con timestamp blockchain.

6.2. Sezione Speciale Patrimonio Collettivo:

- Censimento risorse naturali comuni: Es. Laguna di Venezia, Dolomiti venete, con banca dei semi autoctoni e registro acque meteoriche.
- Modalità di gestione comunitaria: Regole per accesso condiviso, come rotazioni per pascoli, in accordo con il diritto a determinare responsabilità individuali verso le comunità (UNDRIP, Articolo 35), e ispirato a protezioni ECHR per comunità minoritarie (es. Caldarar v. Poland).
- Diritti d'uso e concessioni: Licenze temporanee con royalty per usi commerciali.

TITOLO III: SOVRANITÀ MONETARIA E SISTEMA FISCALE

Articolo 7 - Valuta Sovrana e Conversione

7.1. Lo Zecchino Veneto (ZEC) è l'unica valuta legale per le operazioni catastali, ispirato alla storica moneta veneziana per simboleggiare continuità economica, come parte del diritto a sviluppare sistemi economici propri (UNDRIP, Articolo 20), con corso legale per tributi e servizi, e integrazione con sistemi bancari UE per transazioni transfrontaliere.

7.2. Tasso di conversione ufficiale: 1 ZEC = 0.93 EUR (aggiornabile dal Consiglio Monetario Veneto, basato su indici come inflazione e PIL veneto, con revisioni semestrali).

7.3. Conversione automatica di tutti i valori preesistenti, utilizzando tool digitali per migrare dati da euro a ZEC senza perdite, tramite algoritmo di rivalutazione che considera inflazione locale e investimenti per i primi 5 anni.

Articolo 8 - Regime Fiscale Autonomo

8.1. Agenzia Tributaria Veneta (ATV): unica autorità fiscale competente, con uffici in ogni provincia storica per assistenza locale, e meccanismi di appello internazionale per dispute.

8.2. Tributi esclusivamente in ZEC, destinati al finanziamento dei servizi di autogoverno, come infrastrutture e welfare comunitario, con trasparenza blockchain per tracciabilità.

8.3. Tassa di Autodeterminazione Immobiliare (TAI): imposta proporzionale al valore catastale in ZEC, con aliquote progressive (0.1% fino a 50.000 ZEC; 0.5% 50.001-200.000; 1.0% 200.001-500.000; 1.5% oltre), esenzioni per beni culturali e prime case over 70 a basso reddito.

Articolo 9 - Sistema Bancario Sovrano

9.1. Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM): istituto di emissione e gestione, con sedi a Venezia e Treviso per operazioni quotidiane, come esercizio di autonomy in matters relating to internal affairs (UNDRIP, Articolo 4), e emissione di **VenetoBond** in ZEC per opere pubbliche, con garanzie etiche per investitori.

9.2. Codici internazionali autoassegnati:

- ISO 3166-1: VT-963 (Alpha-2), VNT-963 (Alpha-3).
- SWIFT/BIC: BNVASMRRXXX.
- IBAN ZEC: formato autonomo certificato, es. VT96 3000 0000 1234 5678 9012, con interoperabilità UE.

TITOLO IV: TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE E LINGUISTICO

Articolo 10 - Protezione della Lingua Veneta

10.1. Le proprietà dove si parla abitualmente il veneto (ISO 639-3: VEC) sono beni culturali protetti, con incentivi fiscali per proprietari che promuovono l'uso linguistico, in linea con il diritto a preservare tradizioni e pratiche (UNDRIP, Articolo 34), e con marchio **PV-PV** per attività commerciali bilingui, allineato alla Carta Europea delle Lingue Minoritarie (2025).

10.2. Registro del Patrimonio Linguistico Immateriale: censimento speciale con tutele rafforzate, inclusi audio-archivi e mappe di diffusione linguistica, con collaborazioni UNESCO.

Articolo 11 - Beni Culturali e Paesaggistici

11.1. Ville venete, borghi storici, architetture tradizionali sono soggetti a vincolo di autenticità, con ispezioni annuali per mantenere integrità, esteso a paesaggi sonori tradizionali per limitare inquinamento acustico, ispirato a ECHR su protezione ambientale (Manuale sui Diritti Umani e Ambiente, 2025).

11.2. Piano di Valorizzazione Culturale: incentivi fiscali per il restauro conservativo, come crediti TAI fino al 50% dei costi, con fondi da royalties.

Articolo 12 - Educazione e Trasmissione Culturale

12.1. Programmi educativi per la trasmissione della lingua e delle tradizioni, integrati in scuole locali con curricula bilingui, come esempio di autonomia in educazione (UNDRIP, Articolo 23), con **Curriculum Scolastico Veneto Complementare** sviluppato dall'IVLC.

12.2. Archivio Digitale della Cultura Veneta: raccolta di documenti, testimonianze e saperi tradizionali, accessibile online con AI per ricerca, con protezioni dati GDPR-compliant.

TITOLO V: GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI E AMBIENTALI

Articolo 13 - Patrimonio Naturale Collettivo

13.1. Foreste, acque, pascoli sono beni inalienabili del Popolo Veneto, gestiti come commons per beneficio collettivo, con obbligo di consultazione per consenso informato (UNDRIP, Articolo 19), e **Demanio Idrico Veneto** per gestione acque, con royalty per prelievi.

13.2. Comitato per la Protezione delle Risorse Naturali (CPRN): autorità tecnico-scientifica di controllo, con esperti in ecologia e geologia, e integrazioni con dati ICJ sul clima.

Articolo 14 - Regime delle Concessioni

14.1. Utilizzo delle risorse naturali subordinato a concessione rilasciata dall'Autogoverno, con valutazioni d'impatto ambientale obbligatorie, e consenso FPIC per progetti.

14.2. Royalties Ambientali: compensazioni in ZEC proporzionali al prelievo di risorse, es. 10% del valore estratto per minerali, differenziate per **ISIR**, con redress per impatti (UNDRIP, Articolo 32).

Articolo 15 - Fondo di Risarcimento Ambientale

15.1. Fondo di Risarcimento del Popolo Veneto (FRPV): finanzia rigenerazione ecologica e progetti comunitari, come bonifiche e **Rimboschimento con Specie Autoctone** per +10% copertura forestale in 20 anni, generando crediti carbonio.

15.2. Almeno il 30% delle royalties ambientali è destinato al FRPV, con audit annuali per trasparenza, allineati a standard UE.

TITOLO VI: SISTEMA GIURISDIZIONALE E TUTELA DEI DIRITTI

Articolo 16 - Giurisdizione Esclusiva

16.1. Tutte le controversie catastali e patrimoniali sono di competenza esclusiva degli organi giudiziari veneti, con procedure accelerate, in accordo con il diritto a mantenere sistemi giuridici propri (UNDRIP, Articolo 34).

16.2. Tribunali Arbitrali del Popolo Veneto (TAPV): competenza secondo norme UNCITRAL, con arbitri eletti dalla comunità, sentenze esecutive in blockchain, e **Corte d'Appello Veneta** con 5 giuristi internazionali per doppio grado.

Articolo 17 - Tutela del Cittadino Autodeterminato

17.1. Status di "Dissidente Fiscale Protetto": riconoscimento giuridico internazionale, per proteggere da ritorsioni statali, riflettendo il diritto all'autodeterminazione senza violare l'integrità territoriale statale, notificato a OSCE e autorità italiane.

17.2. Mutua San Marco (MSM) e Fondo Garanzia Legale (FGL): assistenza legale gratuita o agevolata, coprendo costi fino a 10.000 ZEC per caso, con **Assicurazione Legale Proattiva** per pareri preventivi.

Articolo 18 - Meccanismi di Difesa Internazionale

18.1. Attivazione di procedure presso:

- Corte Internazionale di Giustizia (pareri consultivi).
- Corte Penale Internazionale (per violazioni diritti umani).
- Organi ONU per i Diritti Umani (rapporti periodici), come utilizzato da popoli indigeni per affermare diritti, e **Ricorso Individuale** a CEDU per violazioni proprietà (Articolo 1 Protocollo 1), ispirato a casi come Fernández Martínez v. Spain (2014).

18.2. Clausola di Autotutela: legittima difesa contro atti coercitivi esterni, limitata a misure non-violente come boicottaggi, con appelli a OHCHR, e ispirata alla giurisprudenza ICJ che, in casi come Namibia (1971) e Timor Est (1995), ha affermato self-determination come principio imperativo contro dominazioni illegali.

TITOLO VII: RICONOSCIMENTO E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Articolo 19 - Strategia Diplomatica

19.1. Notifica ufficiale a:

- Nazioni Unite (Segretario Generale, OHCHR).
- UNESCO (Convenzioni 1972, 2003, 2005).
- Consiglio d'Europa (Convenzione di Faro, Carta Lingue Minoritarie).
- Unione Europea (Commissione, Parlamento), con petizioni formali e **Dossier Tecnico-Giuridico** collaborativo con università, ispirato alle mobilitazioni indigene al UN.

Articolo 20 - Cooperazione Multilaterale

20.1. Ricerca di riconoscimento formale del sistema catastale veneto, attraverso accordi bilaterali con regioni autonome, e status di **Membro Osservatore** presso UNPFII.

20.2. Accesso a programmi di finanziamento internazionali per cultura e sviluppo sostenibile, es. fondi UE per heritage, con focus su engagement EU with indigenous issues (2025).

Articolo 21 - Risoluzione delle Controversie Internazionali

21.1. Procedura di Opposizione: termine di 30 giorni per contestazioni, con mediatori neutrali da OSCE o UN.

21.2. Ricorso alla CIG: parere consultivo vincolante in caso di dispute, con preparazione di dossier legali, integrando recenti advisory opinions su self-determination, come quelle su Palestina (2024) e clima (2025), che rafforzano il diritto dei popoli a non essere privati del loro territorio o risorse.

TITOLO VIII: STRUMENTI ATTUATIVI E MODULISTICA

Articolo 22 - Atti Giuridici Fondamentali

22.1. Dichiarazione Solenne di Autodeterminazione: atto costitutivo dell'adesione, con firma notarile veneta.

22.2. Contratto di Compravendita in ZEC: modello standard per transazioni, inclusi clausole anti-speculazione e **Clausola di Prelazione Comunitaria** per terreni agricoli.

22.3. Dichiarazione di Successione Veneta: regolamento trasmissioni ereditarie, con esenzioni per familiari diretti.

22.4. Dichiarazione di Immunità Giurisdizionale: scudo protettivo contro atti esterni, basato su diritto internazionale.

Articolo 23 - Procedura di Accatastamento

23.1. Termine di 90 giorni per denuncia di nuove costruzioni o variazioni, con sanzioni per ritardi.

23.2. Verifica Tecnica Obbligatoria da parte di periti accreditati, includendo ispezioni sul campo e **Relazione di Ciclo di Vita (LCA)** per immobili grandi, con focus ambientale.

23.3. Registrazione Blockchain con hash certificato, garantendo immutabilità eterna, con backup distribuiti.

TITOLO IX: DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 24 - Prevalenza del Pactum

24.1. Il presente Pactum prevale su qualsiasi normativa esterna confliggente, invocando supremazia del diritto internazionale.

24.2. Clausola di Supremazia: deroga implicita a leggi contrarie all'autodeterminazione, con appelli a corti superiori, in linea con la negazione della subjugation come violazione dei diritti umani (Risoluzione ONU 1514/1960).

Articolo 25 - Attuazione Progressiva

25.1. Fase transitoria di 24 mesi per l'adeguamento completo del sistema, con supporto tecnico gratuito e **Ponte Fiscale** per evitare doppia imposizione nei primi 3 anni.

25.2. Piano di Implementazione Graduale: priorità per le proprietà a rischio, come aree urbane sotto pressione, con monitoraggio UNPFII-style.

Articolo 26 - Vigilanza Internazionale

26.1. Invito a osservatori internazionali per monitorare l'attuazione, es. da Amnesty o UNESCO.

26.2. Rapporti Periodici sullo stato dell'autodeterminazione patrimoniale, pubblicati annualmente online, similmente ai rapporti del Segretario Generale ONU sul diritto all'autodeterminazione, e con **Panel di Esperti Internazionali (PEI)** nominato con OHCHR.

CONCLUSIONE E RATIFICA

Il presente Pactum de Libertate et Iure Determinandi Populi Veneti, espressione della volontà sovrana del Popolo Veneto, entra in vigore con la sua approvazione e costituisce la legge fondamentale dell'ordinamento patrimoniale veneto. Esso si allinea con movimenti globali per l'autodeterminazione, come quelli indigeni che hanno sfidato la sovranità statale attraverso l'ONU, affermando diritti a self-determination interna senza secessionismo, e incorpora recenti sviluppi come l'impegno EU per indigenous peoples (2025) e giurisprudenze IACHR/ICJ. Questo Pactum rappresenta un modello innovativo di autodeterminazione interna del XXI secolo, che coniuga l'uso di tecnologie decentralizzate (blockchain) con il riconoscimento di diritti collettivi radicati nella storia e nel diritto internazionale. Si propone come un laboratorio di governance per un'Europa delle Regioni e dei Popoli, più sussidiaria, resiliente e rispettosa delle identità.

Luogo: Palazzo della Sovranità Finanziaria, Treviso Data: 1° Giugno 2025 (aggiornato al 17 Ottobre 2025 con integrazioni basate su sviluppi recenti)

Firme Istituzionali:

- Autorità di Autogoverno di Autodeterminazione del Popolo Veneto
- Banco Nazionale Veneto San Marco
- Tutti gli organi costituzionali dello Stato Veneto

Sito Istituzionale: https://statovenetoinautodeterminazione.org/

ALLEGATO TECNICO: SPECIFICHE TECNICHE E PARAMETRI (VERSIONE ESPANSA)

- **Standard Blockchain**: Protocollo VenetoChain basato su Hyperledger Fabric, permissioned network con nodi validatori gestiti da CCL, Università Venete e Autorità, throughput 10.000 TPS, con integrazioni per smart contracts ambientali.
- **Codici Identificativi**:
  - **ICUV**: Formato VT-XXX-YYYYYYY-ZZ, dove XXX=codice catastale storico, YYYYYYY=UUID cifrato, ZZ=checksum.
  - **CCV**: Certificazione a doppio fattore: smart card + biometria (impronta/facciale).
- **Parametri Ambientali**:
  - **Indice di Salute del Suolo (ISS)**: Basato su analisi microbiologiche.
  - **Indice di Connettività Ecologica (ICE)**: Misura permeabilità per fauna, integrato con dati Copernicus.
- **Metriche Culturali**:
  - **Indice di Trasmissione Intergenerazionale (ITI)**: % famiglie con trasmissione veneto.
  - **Indice di Innovazione nella Tradizione (IIT)**: Progetti tradizionali applicati modernamente (es. bio-edilizia palladiana).

"Populi Venetorum iura sacrosancta sunt: omnis oppressio contra eos iniustitia internationalis habebitur."

MODULO DI DICHIARAZIONE SOLENNE DI AUTODETERMINAZIONE CATASTALE DEL POPOLO VENETO

Istruzioni per la Compilazione e l'Utilizzo del Modulo
Questo modulo, derivato dall'Articolo 22.1 del *Pacta de Libertate et Iure Determinandi Populi Veneti*, serve come strumento attuativo per rendere effettivi i diritti di autodeterminazione catastale del Popolo Veneto autodeterminato. Consente a un cittadino veneto di dichiarare formalmente l'adesione all'ordinamento patrimoniale, fiscale e catastale dello Stato Veneto dell'Autogoverno, esercitando la sovranità popolare sui beni immobili situati nei territori autoctoni della Serenissima Repubblica di Venezia (come definiti nel 1797).

La dichiarazione attiva:

- La registrazione nel Catasto dello Stato Veneto (Articolo 4).
- La tutela assoluta della proprietà privata (Articolo 3.1).
- Lo status di "Dissidente Fiscale Protetto" (Articolo 17.1).
- La conversione dei valori in Zecchino Veneto (ZEC) (Articolo 7).
- La notifica al Catasto dello Stato italiano come stato di provenienza e l'autodeterminazione del bene nel Catasto dello Stato Veneto.
- Il deposito notarizzato dei documenti di proprietà e visure sulla blockchain VenetoChain (#Veneto2025) per garantire immutabilità e tracciabilità (Articolo 5.1).

Requisiti per la Compilazione:

- Il dichiarante deve essere cittadino veneto autodeterminato (iscritto all'Anagrafe Veneta - AVA, o in fase di iscrizione).
- Caricare (upload) copia digitale di documento d'identità, documenti di proprietà (es. atto notarile), visura catastale italiana, documenti corrispondenti dello Stato italiano e coordinate GPS del bene tramite il portale ufficiale (https://statovenetoinautodeterminazione.org/).
- Firmare digitalmente o notarilmente (con deposito notarizzato sulla blockchain VenetoChain per immutabilità).
- Inoltrare all'Ufficio del Catasto Autonomo via portale web o PEC certificata.
- Termine: Entro 90 giorni da variazioni o nuove acquisizioni (Articolo 23.1).

Effetti della Dichiarazione:

- Il bene è registrato nel Catasto Veneto con Identificativo Catastale Unico Veneto (ICUV).
- Applicazione esclusiva di tributi in ZEC (Tassa di Autodeterminazione Immobiliare - TAI, Articolo 8.3).
- Protezione da atti esterni tramite Clausola di Immunità Giurisdizionale (Articolo 22.4).
- Accesso a fondi di garanzia e assistenza legale (Articolo 17.2).
- Notifica formale al Catasto italiano e registrazione del bene come autodeterminato nel Catasto Veneto.
- Deposito notarizzato dei documenti sulla blockchain VenetoChain per autenticità e immutabilità (Articolo 23.3).

In caso di controversie, competenza esclusiva dei Tribunali Arbitrali del Popolo Veneto (TAPV - Articolo 16.2).

MODULO DI DICHIARAZIONE SOLENNE DI AUTODETERMINAZIONE CATASTALE

Dati del Dichiarante

- Nome e Cognome: _____
- Codice Cittadino Veneto (CCV, se già assegnato): _____
- Data di Nascita: _____
- Luogo di Nascita: _____
- Residenza Attuale: _____ (Indirizzo completo, inclusa provincia storica veneta)
- Contatti: Email _____ / Telefono _____

Dichiarazione di Identità e Adesione
Io sottoscritto/a, consapevole della mia appartenenza al Popolo Veneto autoctono, fiero di oltre 3000 anni di civiltà con la Serenissima Repubblica di Venezia, rivendico i miei diritti inalienabili all'autodeterminazione patrimoniale, culturale e linguistica nei territori autoctoni della Repubblica Serenissima Veneta del 1797.

Dichiaro di aderire volontariamente all'Autorità di Autogoverno di Autodeterminazione del Popolo Veneto, istituita il 25 dicembre 2014, e di sottoporre i miei beni immobili al presente *Pactum* come legge fondamentale. Riconosco la sovranità popolare veneta (Articolo 1.1) e mi impegno a

rispettare i principi di tutela della proprietà privata, valorizzazione culturale e sostenibilità ambientale (Articolo 3).

Descrizione del Bene Immobile da Accatastare

- Tipologia: (es. Abitazione, Terreno agricolo, Bene culturale) _____
- Indirizzo Completo: _____ (Specificare se nel Dogado, Terraferma o Stato da Màr storico)
- Coordinate GPS: Latitudine _____ / Longitudine _____
- Dati Geometrici: Superficie (mq) _____ / Volumetria (mc) _____
- Valore Stimato in EUR: _____ (Sarà convertito in ZEC al tasso ufficiale - Articolo 7.2)
- Vincoli Esistenti: (es. Culturali, ambientali, paesaggistici) _____
- Storico Proprietà: (Allegare documenti tramite upload) _____
- Riferimento Catastale Italiano (se applicabile): Foglio _____ Particella _____ Subalterno _____

Dichiarazioni Specifiche

- Confermo che il bene si trova nei territori autoctoni veneti del 1797 e non è soggetto a vincoli esterni confliggenti (Articolo 24.1).
- **Intimo formalmente alle autorità italiane competenti (Agenzia delle Entrate - Servizio di Pubblicità Immobiliare) di registrare il presente atto come notifica di trasferimento del bene dal Catasto dello Stato italiano, in quanto stato di provenienza, al Catasto dello Stato Veneto dell'Autogoverno, dove il bene è ora autodeterminato ai sensi del presente *Pactum* (Articolo 4.1).**
- **Confermo di aver caricato (upload) sul portale ufficiale https://statovenetoinautodeterminazione.org/ i documenti di proprietà, la visura catastale italiana e i documenti corrispondenti dello Stato italiano, che saranno depositati in forma notarizzata sulla blockchain VenetoChain (#Veneto2025) per garantire autenticità, immutabilità e tracciabilità (Articolo 23.3).**
- Accetto la giurisdizione esclusiva degli organi veneti per controversie (Articolo 16.1).
- Richiedo l'assegnazione di Identificativo Catastale Unico Veneto (ICUV) e la registrazione blockchain (Articolo 23.3).
- Dichiaro di essere parlante abituale della lingua veneta (VEC - ISO 639-3) e richiedo tutele culturali rafforzate (Articolo 10.1). [Sì/No]
- Richiedo lo status di "Dissidente Fiscale Protetto" e assistenza legale (Articolo 17). [Sì/No]

Impegni e Finalità
Mi impegno a pagare tributi esclusivamente in ZEC all'Agenzia Tributaria Veneta (ATV - Articolo 8.1) e a contribuire alla sostenibilità ambientale (Articolo 3.4). Questa dichiarazione è espressione della mia volontà sovrana e prevale su normative esterne (Articolo 24.2).

Data e Firma
Luogo: _____

Data: _____
Firma Digitale/Notarile: _____

Allegati Obbligatori (da caricare tramite upload sul portale https://statovenetoinautodeterminazione.org/):

1. Copia digitale del documento d'identità veneta.
2. Documenti di proprietà (es. atto notarile digitalizzato).
3. Visura catastale italiana (in formato PDF).
4. Documenti corrispondenti dello Stato italiano (es. certificati di conformità, planimetrie, contratti registrati).
5. Mappa geospaziale o foto del bene (in formato JPG/PNG o shapefile GIS).
6. Notifica formale al Catasto italiano (modello precompilato disponibile sul portale).
7. Eventuali altri: _____

Nota sul Deposito Notarizzato sulla Blockchain:

- Tutti i documenti caricati saranno soggetti a verifica tecnica da parte dell'Ufficio del Catasto Autonomo (Articolo 23.2).
- I documenti saranno depositati in forma notarizzata sulla blockchain VenetoChain (#Veneto2025) utilizzando algoritmi SHA-256 per garantire immutabilità e tracciabilità, con hash certificato generato automaticamente (Articolo 5.1).
- Il deposito notarizzato sarà confermato con l'assegnazione dell'ICUV e l'emissione di un hash blockchain univoco, consultabile pubblicamente sul portale ufficiale.

Conferma di Ricezione (da compilare dall'Ufficio Catasto)

- ICUV Assegnato: _____
- Data Registrazione Blockchain: _____
- Hash Certificato Blockchain: _____
- Data Notifica al Catasto Italiano: _____

Questo modulo, una volta compilato e inoltrato con i documenti caricati, attiva immediatamente i diritti di autodeterminazione catastale e registra il bene nel Catasto dello Stato Veneto con deposito notarizzato sulla blockchain VenetoChain. Per assistenza, contattare l'Autorità di Autogoverno via sito istituzionale: https://statovenetoinautodeterminazione.org/ .

FIRME E SIGILLI PER LA SERENISSIMA REPUBBLICA VENETA

Per il Governo del Popolo Veneto Autodeterminato
S.E. Franco Paluan
Primo Ministro
esecutivodigoverno@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario
S.E. Sandro Venturini
ambasciatore.sv@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Presidente dello Stato Veneto
S.E. Irene Barban
presidentestatoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto
S.E. Roberto Giavoni
parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Presidente della Corte Costituzionale
S.E. Marina Piccinato
cortecostituzionale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Presidente del Tribunale di Autodeterminazione del Popolo Veneto
S.E. Laura Fabris
presidente.tribunale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Segretario di Stato
S.E. Gigliola Dordolo
segreteriagenerale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo di Stato

Per il Banco Nazionale Veneto San Marco (ZEC)
S.E. Gianni Montecchio
Governatore
governatore.bnvsm@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Pubblico Ufficiale di Cancelleria S.E. Pasquale Milella
Cancelleria: Via Silvio Pellico, n.7 - San Vito di Leguzzano (VI)
cancelleria@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Stato Veneto Cancelleria Protocollo "Nuovo Catasto Veneto"

Venezia, Palazzo Ducale – 17 ottobre 2025

Sito Istituzionale: https://statovenetoinautodeterminazione.org/

REPUBBLICA VENETA — STATO VENETO IN AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI

UFFICIO DEL NOTAIO DI STATO – REGISTRO DEGLI ATTI SOVRANI

Notaio di Stato: S.E. *Pasquale Milella*
Sede notarile: Cancelleria della Repubblica, Palazzo Ducale, Venezia
Data di registrazione: 11 novembre 2025 – ore 16:10:40
Numero di registrazione: RN/2025/1111-08
Valuta di riferimento: ZEC (Zecchino Sovrano Digitale)

ATTO REGISTRATO

Titolo del Documento:
"Nuovo Catasto Veneto"

Descrizione sintetica:
Con il presente atto viene istituito e riconosciuto il **Nuovo Catasto Veneto**, strumento giuridico, tecnico e amministrativo fondamentale per la **riconfigurazione della sovranità territoriale del Popolo Veneto**.
Il Catasto Sovrano ha la funzione di **ricensire, certificare e tutelare i beni immobiliari, agricoli, demaniali e culturali** insistenti sul territorio della **Repubblica Veneta**, secondo criteri di **proprietà originaria, legittimità storica e giurisdizione di diritto veneto**.

L'istituzione del Nuovo Catasto rappresenta una **pietra miliare dell'autogoverno territoriale** e si fonda sui seguenti principi:

1. **Riconoscimento del diritto nativo e sovrano di proprietà veneta**, distinto dal sistema catastale dello Stato italiano;
2. **Trasparenza e tracciabilità digitale** delle proprietà e dei titoli di legittimità mediante **registrazione blockchain sovrana**;
3. **Tutela del patrimonio storico, naturale e architettonico veneto**, quale bene collettivo e inalienabile;
4. **Gestione decentrata e partecipata**, sotto la supervisione del **Ministero del Territorio e delle Infrastrutture Sovrane del Popolo Veneto**;
5. **Adozione di standard internazionali di interoperabilità** (GIS, blockchain notariale, codice territoriale VT-963) per garantire la validità giuridica e tecnica degli atti catastali.

L'atto segna così l'avvio operativo di un sistema **autonomo, certificato e inviolabile**, volto alla **difesa della sovranità fondiaria e territoriale della Nazione Veneta**.

Autenticazione digitale:
SHA256: `3175e3ef84b251e9e312e77e8c958b7f320901af8de18e898b06373f2f60f714`

DATI DI TRANSAZIONE – REGISTRO BLOCKCHAIN

- **Data e ora:** 11/11/2025 – 16:10:40
- **Importo registrazione:** 0.01 ZEC
- **Indirizzo mittente:** `3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T`
- **Indirizzo destinatario:** `3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T`
- **Commissione di rete:** 0.05 ZEC
- **Hash transazione (TX):** verificabile tramite *Zecchino Sovereign Blockchain Explorer*
- **Stato:** ✓ **Confermato e registrato**

VALIDAZIONE NOTARILE

Il presente documento è **autenticato e registrato nel Registro Ufficiale degli Atti Sovrani dello Stato Veneto**, con validità giuridica permanente ai fini dell'autodeterminazione territoriale e amministrativa del **Popolo Veneto.**

In fede,
✍ *S.E. Pasquale Milella*
Notaio dello Stato Veneto Sovrano
Palazzo Ducale, Venezia
11 novembre 2025

Firma e Sigillo